



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 26 settembre 2013  
Ns. Prot. n. 1728

**COMUNE DI ATRI**  
*c.a. DIRIGENTE III AREA*  
**SERVIZI ALLA CITTA', AL TERRITORIO E ALLE IMPRESE**  
*Arch. Luciana Ceré*  
*Piazza Duchi D'Acquaviva*  
**64032 ATRI (TE)**  
*postacert@pec.comune.atri.te.it*

**All'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture**  
*via di Ripetta, 246*  
*00186 Roma*  
*protocollo@pec.avcp.it*

**Ai revisori dei Conti del Comune di ATRI**  
*Piazza Duchi D'Acquaviva*  
**64032 ATRI (TE)**  
*postacert@pec.comune.atri.te.it*

**E, p.c.**

**Alla PREFETTURA DI TERAMO**  
*prefettura.prefte@pec.interno.it*

**AL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI**  
**Via Arenula, 71**  
**00187 ROMA**  
*segreteria@ingpec.eu*

<b>OGGETTO:</b>	<b>Determina RG n°488 del 3 settembre 2013 avente per oggetto:</b> <i>“affidamento incarichi all'ing. Erminio De Lauretis e all'ing. Claudio Paradisi per redazione progetti esecutivi messa in sicurezza edifici scolastici con predisposizione documentazione tecnico – amministrativa per richiesta finanziamento per edilizia scolastica ai sensi della L. 98/2013”</i> <b>AFFIDAMENTO CON <u>SEGNALAZIONE PROCEDURA DI CONTRASTO D.LGS 163/2006.</u></b>
-----------------	---

Con riferimento all'oggetto lo scrivente Ordine, su specifica segnalazione di alcuni iscritti, ha preso visione della determina in argomento e delle delibere di Giunta Municipale n° 142, n° 143, n° 144 e n° 145 adottate in data 12.09.2013 che approvano nell'ordine i seguenti progetti con relativo Quadro Economico:

- 1) Progetto esecutivo relativo a “Messa in sicurezza scuola elementare Atri capoluogo”, redatto ai sensi del D. Lgs n. 163/2006 e del DPR n. 207/2010 dall'Ing. Erminio De Lauretis dell'importo di € 2.396.497,77 così distinto:
- A) IMPORTO LAVORI (a misura)
- A1) importo lavori € 1.757.323,89
- A2) oneri diretti della Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) € 35.146,48
- TOTALE € 1.792.470,37**
- B) SOMME IN AMMINISTRAZIONE:
- B1) I.V.A. lavori 21% € 376.418,78
- B2) imprevisti e lavori in economia € 87.886,19
- B3) Spese tecniche Prog. e Coord. Progettazione € 40.000,00
- B4) Spese tecniche D.L., Sicurezza..... € 71.047,71
- B5) Oneri su spese tecniche (4%) € 4.441,91
- B6) Iva su spese tecniche (21%) € 24.252,82
- TOTALE SOMME IN AMM.NE € 604.047,41
- TOTALE PROGETTO (A+B) € 2.396.497,77**
- 2) Progetto esecutivo relativo a “Messa in sicurezza scuola materna Fontanelle”, redatto ai sensi del D. Lgs n. 163/2006 e del DPR n. 207/2010 dall'Ing. Claudio Paradisi dell'importo di € 190.590,90 così distinto:
- A) IMPORTO LAVORI (a misura)
- A1) importo lavori € 128.229,00
- A2) oneri diretti della Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) € 2.564,58
- TOTALE € 130.793,58**
- B) SOMME IN AMMINISTRAZIONE:
- B1) I.V.A. lavori 21% € 27.466,65
- B2) imprevisti e lavori in economia € 6.411,45
- B3) Spese tecniche Prog. e Coord. Progettazione € 10.029,39
- B4) Spese tecniche D.L., Sicurezza..... € 10.567,58
- B5) Oneri su spese tecniche (4%) € 823,88
- B6) Iva su spese tecniche (21%) € 4.498,38
- TOTALE SOMME IN AMM.NE € 59.797,32
- TOTALE PROGETTO (A+B) € 190.590,90**
- 3) Progetto esecutivo relativo a “Messa in sicurezza scuola materna v. le Risorgimento, Atri”, redatto ai sensi del D. Lgs n. 163/2006 e del DPR n. 207/2010 dall'Ing. Claudio Paradisi dell'importo di € 354.579,55 così distinto:
- A) IMPORTO LAVORI (a misura)
- A1) importo lavori € 254.029,84
- A2) oneri diretti della Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) € 5.080,60
- TOTALE € 259.110,44**
- B) SOMME IN AMMINISTRAZIONE:
- B1) I.V.A. lavori 21% € 54.413,19
- B2) imprevisti e lavori in economia € 12.701,49
- B3) Spese tecniche Prog. e Coord. Progettazione € 15.534,63
- B4) Spese tecniche D.L., Sicurezza..... € 17.090,87
- B5) Oneri su spese tecniche (4%) € 1.305,02
- B6) Iva su spese tecniche (21%) € 7.125,41
- TOTALE SOMME IN AMM.NE € 108.170,60
- TOTALE PROGETTO (A+B) € 354.579,55**
- 4) Progetto esecutivo relativo a “Messa in sicurezza scuola Elementare Casoli”, redatto ai sensi del D. Lgs n. 163/2006 e del DPR n. 207/2010 dall'Ing. Claudio Paradisi dell'importo di € 325.516,55 così distinto:

A) IMPORTO LAVORI (a misura)	
A1) importo lavori	€ 222.031,12
A2) oneri diretti della Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.440,62
<b>TOTALE</b>	<b>€ 226.471,74</b>
B) SOMME IN AMMINISTRAZIONE:	
B1) I.V.A. lavori 21%	€ 47.559,07
B2) imprevisti e lavori in economia	€ 11.101,56
B3) Spese tecniche Prog. e Coord. Progettazione	€ 14.435,99
B4) Spese tecniche D.L., Sicurezza.....	€ 17.655,78
B5) Oneri su spese tecniche (4%)	€ 1.283,67
B6) Iva su spese tecniche (21%)	€ 7.008,84
TOTALE SOMME IN AMM.NE	€ 99.044,91
<b>TOTALE PROGETTO (A+B)</b>	<b>€ 325.516,55</b>

Dalla disamina degli atti e dei Q.E. dei singoli lavori si è rilevato che:

1. **il pagamento della progettazione è condizionata, al conseguimento del finanziamento;**
2. **la mancanza di specifica analitica delle prestazioni richieste e dei relativi compensi, specifica necessaria per la verifica delle soglie di applicazione.**
3. **l'obbligo di rispettare i principi generali, quali il principio di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza,**
4. **nomina RUP nella fase di approvazione del progetto esecutivo**

In merito al primo punto si ricorda che sia l'AVCP, la Giustizia Contabile che quella Ordinaria, hanno in modo costante segnalato l'impossibilità di condizionare il pagamento al raggiungimento del finanziamento- **a pena di nullità** - in piena applicazione delle direttive Europee e dei contenuti del D. Lgs 163/2006 che nel testo vigente recita:

**Art. 92. Corrispettivi, incentivi per la progettazione e fondi a disposizione delle stazioni appaltanti**

1. **Le amministrazioni aggiudicatrici non possono subordinare la corresponsione dei compensi relativi allo svolgimento della progettazione e delle attività tecnico-amministrative ad essa connesse all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata.** Nella convenzione stipulata fra amministrazione aggiudicatrice e progettista incaricato sono previste le condizioni e le modalità per il pagamento dei corrispettivi con riferimento a quanto previsto dagli [articoli 9 e 10 della legge 2 marzo 1949, n. 143](#), e successive modificazioni. Ai fini dell'individuazione dell'importo stimato il conteggio deve ricomprendere tutti i servizi, ivi compresa la direzione dei lavori qualora si intenda affidarla allo stesso progettista esterno.

E' bene ribadire che la progettazione di un'opera pubblica non può costituire un'attività fine a se stessa, svincolata dalla esecuzione dei lavori, con la conseguenza che non si può affidare un incarico di progettazione senza che l'opera sia stata non solo programmata, ma sia stata anche indicata l'effettiva reperibilità delle somme necessarie per realizzarla e che, pertanto, con l'entrata in vigore della legge Bersani non è stato abrogato l'articolo 92, comma 1, del Codice (cfr. sul punto, determinazione n. 4/2007; deliberazione n. 125/2007).

Per quanto attiene al secondo punto si ricorda al RUP che l'AVCP con deliberazione n° 27 dell'8.04.2009 ha affermato che **“non è corretto determinare l'importo base dell'affidamento tenendo conto del ribasso derivante dalla negoziazione con un professionista individuato preventivamente e fiduciarmente”**.

Appare quindi evidente che l'individuazione della soglia posta a base dell'affidamento deve essere preventivamente individuata dal RUP, applicando le aliquote previste per i lavori da eseguire (art. 262 codice appalti).

A tal proposito è opportuno far riferimento alla delibera dell'AVCP n. 49/2012 sui criteri di determinazione degli importi da mettere a base dell'affidamento.

In merito al terzo punto è bene ricordare.

In attuazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, concorrenza, si reputa opportuno che le stazioni appaltanti, come d'altra parte previsto nell'articolo 267 del regolamento di attuazione, individuino i soggetti da invitare tramite elenchi di operatori economici ovvero sulla base di indagini di mercato finalizzate al singolo affidamento – gli uni e le altre previo avviso- assicurando, altresì, il rispetto del principio di rotazione.

Altro principio significativo è quello di trasparenza: la Corte di giustizia C.E. con sentenza del 7 dicembre 2000, causa C-324/98, ha ritenuto che l'obbligo di trasparenza cui è tenuta l'amministrazione aggiudicatrice consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, un adeguato livello di pubblicità che consenta l'apertura degli appalti di servizi alla concorrenza, nonché il controllo sull'imparzialità delle procedure di aggiudicazione. Il principio di trasparenza va riferito sia alle forme di pubblicità che ai contenuti che devono essere riportati nell'avviso che viene pubblicato; la carenza di pubblicità è spesso rilevante sia in relazione all'esiguo tempo di pubblicazione, sia ai mezzi utilizzati, spesso consistenti nella sola pubblicazione presso l'Albo pretorio.

Relativamente al principio della parità di trattamento, occorre evidenziare che lo stesso vieta non solo le discriminazioni palesi, a motivo della cittadinanza, ma anche qualsiasi forma di discriminazione dissimulata che, mediante il ricorso ad altri criteri distintivi, abbia, in pratica, le stesse conseguenze (sentenza Corte di giustizia C.E. 3 giugno 1992, causa C-360/89) e che detto principio ha lo scopo di favorire lo sviluppo di una concorrenza sana ed efficace tra gli operatori economici che partecipano ad un appalto pubblico, imponendo che tutti gli offerenti dispongano delle stesse possibilità nella formulazione delle offerte e che queste siano soggette alle medesime condizioni per tutti i competitori (sentenza Corte di giustizia C.E. 29 aprile 2004, causa C-496/99).

Ne deriva che la procedura deve svolgersi senza consentire che qualcuno dei partecipanti goda di informazioni privilegiate o di condizioni vantaggiose in sede di presentazione dell'offerta.

Per quanto attiene la rotazione degli incarichi si ricorda quanto riportato nella deliberazione della Corte dei conti n. 10/2013. La stessa ricorda alla PA che la scelta sempre dello stesso contraente non rientra certamente nei principi del buon agire, della razionalità e della trasparenza.

Per quanto attiene al punto 4 è abbastanza irrituale, oltretutto nel disprezzo totale della norma, la nomina del RUP nella fase di approvazione del progetto esecutivo

Per cui risulta palese che le criticità contestate sono valide e non pretestuose.

Lo scrivente Ordine si rende conto perfettamente delle difficoltà che le Amministrazioni hanno nel reperire fondi da destinare a lavori di sicura pubblica utilità, e soprattutto delle difficoltà a mettere in atto procedure che rispondano alle tempistiche (pazzesche) che Enti di rango superiore, come Stato e Regione, non hanno alcuna remora a dettare (forse perché già si conoscono i Comuni con le carte già in regola).

Cionondimeno questo Ordine non può esimersi dall'invitare codesto Comune, ed il RUP che ne assume la responsabilità, al rispetto della trasparenza voluta dal D. Lgs 163/2006 nei termini e per le criticità sopra evidenziate.

Allegati:

Determina RG n°488 del 3 settembre 2013

Delibere di Giunta Municipale n° 142, n° 143, n° 144 e n° 145 adottate in data 12.09.2013



IL PRESIDENTE  
(Ing. Alfonso Marcozzi)